

**REGIONE VENETO PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
PSL DEL GAL ALTO BELLUNESE**

---

**DECRETO N. 1 DEL 13 FEBBRAIO 2020**

---

Oggetto: Regione Veneto Psr 2014-2020 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader – Psl del Gal Alto Bellunese – Bando Pubblico Tipo Intervento 6.4.2 attivato nell’ambito del Progetto Chiave “Destinazione turistica: Dolomiti venete” - recepimento prescrizioni.

**IL PRESIDENTE**

Premesso che:

- con DGR n. 1547 del 10.10.2016, pubblicata nel BURV del 21 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell’iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- l’Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese con delibera n. 28 del 13.12.2018 ha approvato il cronoprogramma di attivazione dei bandi 2019 che prevedeva la presentazione della proposta di bando del tipo intervento 6.4.2 nel mese di maggio;
- l’Ufficio di Presidenza, con delibera n. 40 del 17.12.2019 ha approvato la proposta di bando pubblico del tipo intervento 6.4.2 previsto nell’ambito del progetto chiave “Destinazione turistica: Dolomiti Venete”;
- la proposta di bando è stata caricata nell’applicativo informatico GR- Gal, con il progressivo 24227 del 18.12.2019, ottenendo il parere positivo della fattibilità gestionale e informatica;
- con nota prot. n. 2855 del 16.01.2020 del dirigente dell’AVEPA SUA interprovinciale di Belluno e Treviso è stata convocata la commissione tecnica Gal-AVEPA che si è regolarmente riunita in data 23.01.2020 dando alla proposta di bando parere di conformità con il PSL, le LGM, i CRIDIS e gli IPG con alcune prescrizioni;
- per una mera svista nel testo definitivo del bando, approvato dall’Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese con delibera n. 3 del 06.02.2020, al punto 1.1 “Descrizione del tipo di intervento” non erano state inserite tra le attività extra agricole quelle artigianali come previsto dalle Linee Guida, con la dicitura “artigianali: nell’ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell’agroalimentare”.

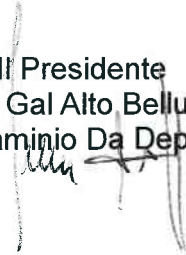
Viste

- la nota prot. n. 11530 del 12.02.2020 del Dirigente Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Belluno e Treviso – sede di Belluno, con la quale si segnala tale svista;
- la delibera dell’Ufficio di Presidenza del Gal n. 3 del 06.02.2020 di approvazione del bando del tipo intervento 6.4.2 attivato nell’ambito del progetto chiave “Destinazione turistica: Dolomiti venete” in cui al punto 2 del dispositivo si autorizza “il Presidente ad apportare al bando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie a seguito di ulteriori indicazioni da parte della AdG e/o di AVEPA”.

## DECRETA

- 1) di recepire la prescrizione, inserendo nel testo del bando, allegato 1 alla delibera n. 3 del 06.02.2020, in corrispondenza del punto 1.1 “Descrizione del tipo di intervento” la dicitura “artigianali: nell’ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell’agroalimentare”;
- 2) di dare atto che il testo definitivo del bando, allegato 1 alla delibera dell’Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 3 del 06.02.2020, da pubblicare con le modalità previste dalle Prescrizioni operative generali, allegato tecnico 12.3.2 al Bando 19.4.1, punto 2.9 – “Bandi Gal”, è quello risultante dall’allegato A al presente decreto.

Il Presidente  
del Gal Alto Bellunese  
Flaminio Da Deppo





REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

**Allegato A al Decreto del Presidente n. 1 del 13/02/2020****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020****PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE****Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia Alto Bellunese (C.I.M.E.)****Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo****BANDO PUBBLICO****REG UE 1305/2013, Art. 19**

<b>codice misura</b>	<b>6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</b>
<b>codice sottomisura</b>	<b>6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</b>
<b>codice tipo intervento</b>	<b>6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali</b>
<b>progetto chiave</b>	<b>PC 1 Destinazione turistica: Dolomiti venete</b>
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>Alto Bellunese</i>

**1. Descrizione generale****1.1. Descrizione del tipo di intervento**

Il “progetto chiave Destinazione turistica Dolomiti venete” invita gli operatori, pubblici e privati, dell’Alto Bellunese che operano nel settore turistico a compiere un salto di qualità, sfruttando l’opportunità offerta dalla nuova legislazione sul turismo, in particolare della legge regionale del Veneto 14 giugno 2013, n. 11, la quale può favorire il riposizionamento competitivo della destinazione turistica “Dolomiti Venete”.

Infatti, ragionare in termini di “destinazione turistica” implica la necessità di mantenere una visione sistemica ed unitaria del prodotto offerto dal territorio. La destinazione, quale area scelta dal turista come meta del viaggio, è un sistema unitario che include le risorse culturali e naturali, infrastrutture e servizi. Questo approccio può essere un’opportunità per rafforzare il brand territoriale e la qualità dei prodotti locali, nonché la capacità di accoglienza dei turisti.

Per ottenere questo risultato, il “progetto chiave” attiva una serie di interventi che, attuati in modo simultaneo e coordinato, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, possono avere un impatto significativo sull’incremento dei flussi turistici delle Dolomiti Venete.

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla



Regione del Veneto



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra agricole:

- artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare;
- turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche in riferimento all'ospitalità diffusa.

Ai fini del presente intervento, si intendono:

- attività extra-agricole le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.
- imprese di nuova costituzione:
  - le persone fisiche che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO principale, uno dei codici previsti dall'allegato tecnico 11.2 per il quale viene richiesto il finanziamento;
  - le entità titolari di partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, che effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica"

## 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area di riferimento: 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area secondaria: 6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione
c.	Ambito di interesse del PSL: AI.2 - Turismo sostenibile
d.	Obiettivo specifico del PSL: 2.2 - Sostenere la competitività delle imprese della destinazione turistica Dolomiti Venete, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.
e.	Progetto chiave 1 – Destinazione turistica: Dolomiti venete

## 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Alto Bellunese costituito dai comuni di: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VAL DI ZOLDO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOPPE' DI CADORE
----	--

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti





REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

a.	microimprese e piccole imprese
b.	persone fisiche

## 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti al momento della presentazione della domanda devono

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE
e.	possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)
f.	iscrizione all'albo delle imprese artigiane, per i soli soggetti che presentano domanda per attività nel settore artigianale
Per le persone fisiche:	
g.	non essere titolare di partita IVA
I soggetti richiedenti non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16	
I criteri di cui alle lettere a), b), d), e) ed f) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1 Descrizione interventi

a.	Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra- agricole individuate dai codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2 quali: 1. artigianale: settore del living 2. turistiche
b.	Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili: i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali

### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate, ricadenti all'interno del territorio del Gal
b.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole
c.	l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
d.	l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
e.	l'intervento riguardante le attività artigianali relative ai settori "living" è ammesso nel rispetto delle limitazioni specificate per il codice ATECO nell'allegato 11.2
f.	l'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
g.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), c), d), e), f) e g) devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate	

### 3.3 Impegni a carico del beneficiario

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali. ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> )
b.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> : acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, completati entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
c.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> ammessi per attività artigianali: oltre a quanto previsto dal precedente punto b), iscrizione all'albo delle imprese artigiane completata entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
Gli impegni di cui ai punti b) e c) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.	

### 3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti strutturali;
- 3 anni per investimenti in dotazioni/attrezzature



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

### 3.5 Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

### 3.6 Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili

### 3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli investimenti

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto, sono i seguenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>i. il 31.12.2021 per la realizzazione di opere e impianti tecnologici</li> <li>ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali</li> </ol>
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a 1.000.000,00 euro
----	--

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:

	Intervento	Zona montana
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili.	50%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.	45%
Per tutte le attività:		





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti
b.	<p>i. l'intervento deve essere realizzato in zona montana (in base alla classificazione dell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani")</p> <p>ii. Per le operazioni relative alla lettera c), del paragrafo 3.1: le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati, detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.</p>

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	l'importo della spesa ammissibile non può essere inferiore a 15.000,00 euro.
b.	la spesa massima ammissibile è di euro 200.000,00 per soggetto beneficiario.
c.	agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

	In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--	--

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

	Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 30 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio
	1) Principio di selezione : 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

<b>Criterio di priorità 1.1</b>	<b>Punti</b>
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	27
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	Non attivabile
<p>Criterio di assegnazione          Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.          Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.</p>	
<b>3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario</b>	
<b>Criterio di priorità 3.1</b>	<b>Punti</b>
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	16
3.1.2 Soggetto richiedente donna	12
<p>Criterio di assegnazione          3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:          - impresa individuale: titolare          - società di persone e società di capitale: rappresentante legale          - società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci          3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:          - impresa individuale: condotta da una donna          - società di persone e di capitale: rappresentante legale donna          - cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne</p>	
<b>Criterio di priorità 3.3</b>	<b>Punti</b>
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	10
<p>Criterio di assegnazione          Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione</p>	
<b>5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento</b>	
<b>Criterio di priorità 5.1</b>	<b>Punti</b>
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	30
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	23
<p>Criterio di assegnazione          Applicazione sulla base della % della spesa ammessa          5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili &gt; del 50% della spesa totale ammessa          5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature &gt; del 50% della spesa totale ammessa</p>	
<b>6) Principio di selezione 6.4.2.6: Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità 6.1</b>	<b>Punti</b>
6.1.1 Il richiedente è un componente di una "ospitalità diffusa" come definita dalla legge regionale 11/2013 alla data di pubblicazione del bando	4
<p>Criterio di assegnazione          Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione fornita dal relativo consorzio o forma associativa.</p>	
<b>Criterio di priorità 6.2</b>	<b>Punti</b>
6.2.1 Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, alla data di pubblicazione del bando	4
<p>Criterio di assegnazione          Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione del legale rappresentante dell'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi</p>	
<b>Criterio di priorità 6.3</b>	<b>Punti</b>
6.3.1 Progetto inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO: 55.10 Alberghi	5



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

55.20.3	Rifugi di montagna	
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	
<b>Criterio di priorità 6.4</b>		<b>Punti</b>
6.4.1 Investimento realizzato in un centro storico		4
Criterio di assegnazione		
Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito <a href="https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici">https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici</a>		

## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo	
a.	A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato: - Ditta individuale: età anagrafica del titolare. - Società: età del socio amministratore più giovane

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa
---

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativo ai seguenti criteri di priorità: 6.1 attestazione fornita dal relativo consorzio o forma associativa 6.2 attestazione del legale rappresentante dell'Associazione strada dei formaggi e dei sapori delle Dolomiti bellunesi
b.	progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1
c.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
d.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano
e.	<u>domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
f.	<u>domande presentate da imprese associate</u> : copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
g.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
h.	denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
i.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
j.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
k.	I documenti indicati alle lettere da b) a j) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia
d.	dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA
e.	dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto
f.	dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono





REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Gal Alto Bellunese  
Palazzo Pellegrini - Via Padre Marino  
32040 Lozzo di Cadore (BL)  
Tel. 0435 409903, fax 0435 408063





REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

e-mail: [gal@dolomites.com](mailto:gal@dolomites.com)  
posta certificata: [segreteria@pec.galalbellunese.com](mailto:segreteria@pec.galalbellunese.com)  
sito internet [www.galalbellunese.com](http://www.galalbellunese.com)

AVEPA  
Sportello Unico Agricolo di Belluno  
Via Vittorio Veneto 158/L  
32100 BELLUNO  
Tel. 0437 356311 fax 0437 356350  
e-mail: [sportello.bl@avepa.it](mailto:sportello.bl@avepa.it)  
posta certificata: [sp.bl@cert.avepa.it](mailto:sp.bl@cert.avepa.it)  
sito internet: [www.avepa.it](http://www.avepa.it)

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare  
Via Torino 110  
30172 Venezia - Mestre  
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575  
email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)  
PEC : [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)  
Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>  
Sito PSR: <https://psrveneto.it>  
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## 11. Allegati tecnici

### 11.1. Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

#### 1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
<input type="checkbox"/> Microimpresa o piccola impresa già esistente <sup>1</sup> a Iscrizione al Registro delle Imprese  Codice ATECO .....		<input type="checkbox"/> Impresa di nuova costituzione:  <input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa  <input type="checkbox"/> Microimprese/piccole imprese di <i>nuova Costituzione</i> <sup>2</sup> a. Iscrizione al Registro delle Imprese ..... Codice ATECO .....	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	

<sup>1</sup> Microimprese/piccole imprese *esistenti* le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

titolari di partita IVA con codice ATECO relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il

- finanziamento;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive, ovvero che alla pubblicazione del bando hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio indicando l'adempimento
- "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

<sup>2</sup> Microimprese/piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:

titolari di partita IVA con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento; effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PEC	
Mail	

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

**1.1. Tipo di impresa<sup>3</sup>** (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

**1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa** (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento<sup>4</sup> .....

Occupati <sup>5</sup> (ULA <sup>6</sup> )	<input type="checkbox"/> Fatturato euro	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio euro

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

<sup>3</sup> Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

<sup>4</sup> Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

<sup>5</sup> Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

<sup>6</sup> Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

### 1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

### 1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

## 2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA				
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari				
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune		Provincia				
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

## 3 L'IDEA D'IMPRESA

### 3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore del living dimostrare l'utilizzazione di materie prime nel rispetto delle limitazioni indicate nell'allegato 11.2.

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

Per le attività inerenti la creazione di alberghi diffusi indicare le caratteristiche, ai sensi degli art. 24 e 25 L.R. 11/2013.

### 3.2 Il capitale umano a disposizione





REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

#### 4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

##### 4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

##### 4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

#### 5 IL PIANO DELLE SPESE

##### 5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

##### A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

##### B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)					
---------------------------	--	--	--	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

## 6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

### 6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
Conto economico previsionale		Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
<b>A) Valore della produzione</b>					
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<b>B) Costi della produzione</b>				
	<b>(A-B) Risultato della gestione caratteristica</b>				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>				
D)	<b>+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni</b>				
C-D	<b>E) Risultato prima delle imposte</b>				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	<b>G) Utile/Perdita d'esercizio</b>				

**ATTENZIONE** Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare :

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese costituite nell'anno della domanda di aiuto: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, vengono valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....



Regione del Veneto



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## 11.2. Allegato tecnico - Elenco codici ATECO e limitazioni specifiche

### Attività 1. Artigianali- Living

96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

### Attività 2. Turistiche

10.71.1 Produzione di prodotti di panetteria freschi  
47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati  
55.10 Alberghi  
55.20.3 Rifugi di montagna  
55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence)  
55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte  
56.10.11 Ristorazione con somministrazione  
56.10.3 Gelaterie e pasticcerie  
77.21 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative  
79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici  
93.29.9 Altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate